

COMUNE DI MILANO

Sindaco Giuseppe Sala

Assessore alla Cultura Filippo del Corno

Direttore Cultura Giulia Amato

Dirigente Unità Case Museo e Progetti Speciali Maria Fratelli

*Ufficio Stampa*Elena Maria Conenna

CASVA. GLI ARCHIVI DEL PROGETTO A MILANO

Direttore Maria Fratelli

Conservatore Chiara Fabi

Staff

Giulia Battistotti, Anna De Benedetto, Anna Chiara D'Aloia, Maria Caterina Donato, Adriana Ferrante, Elisabetta Pernich



Mostra a cura di

Maria Fratelli, Mariella Brenna, Albertina Domenighini, Enrico Gianni, Lukas Janisch

In collaborazione con

Politecnico di Milano, Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni

Unità di ricerca AlMAC Architettura degli Interni, Musei, Ambiente Costruito del DAStU, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani coordinatore Luca Basso Peressut

Progetto grafico Emiliano Biondelli, Enrico Delitala

Ricerche d'archivio Mariella Brenna, Elisabetta Pernich

Progetto di allestimento Mariella Brenna, Enrico Gianni, Albertina Domenighini, Lukas Janisch

Realizzazione allestimenti Intergrafica Verona

HBD_manifesto_e_colophon.indd 2

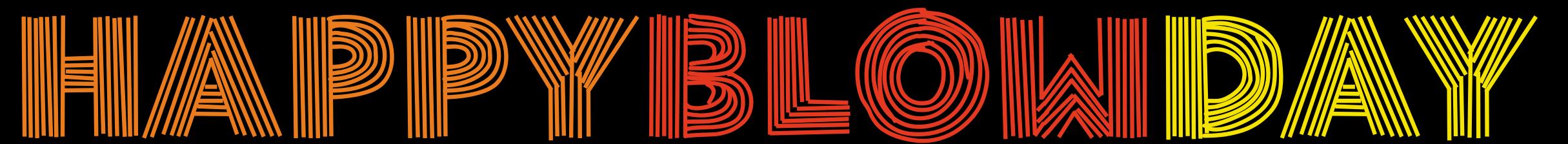
Consulenza tecnico scientifica per lo studio delle materie plastiche CESMAR 7

Si ringraziano Donato D'Urbino, Paolo Lomazzi









50 ANNI DELLA BLOW DI DE PAS D'URBINO LOMAZZI SCOLARI

La poltrona Blow in PVC, progetto dello Studio di Jonathan de Pas, Donato D'Urbino, Paolo Lomazzi e Carla Scolari compie cinquant'anni.

Un "mobile gonfiabile" facile da produrre, montare e trasportare, un elemento d'arredo a basso costo che precorrendo i tempi e prefigurando nuovi stili di vita è diventato un'icona del design internazionale e del Made in Italy.

Presentata alla seconda Eurodomus di Torino del 1968 il progetto della Blow è il frutto di una ricerca sul prodotto d'arredo iniziata dal gruppo in quegli anni con un approccio che troviamo già espresso all'interno del *Manifesto del Nuovo arredamento* per la Selettiva del Mobile di Cantù di due anni prima:

"Negando l'impostazione dell'arredamento per ambienti, che schematizzando gli spazi favorisce un atteggiamento statico dell'uomo, abbiamo cercato di recuperare il rapporto di simpatia fra lui e gli oggetti con i quali, liberamente e responsabilmente, possa comporre gli spazi più idonei alla realizzazione di se stesso".

Ricerca che proseguirà negli anni a venire di sistemi gonfiabili applicati alla casa e alle strutture espositive, fino al progetto per il padiglione italiano all'esposizione internazionale di Osaka.

Il CASVA, gli Archivi del Progetto di Milano, che dal 2009 conserva l'archivio dello Studio DDL (integrato da una recente seconda donazione nel 2017) vuole rendere omaggio a questo oggetto senza tempo e raccontarne le vicende interpellando ancora una volta il materiale d'archivio.

IL CASVA

HBD_manifesto_e_colophon.indd 3

Il CASVA, attualmente ospitato all'interno del Castello Sforzesco, è un Istituto culturale del Comune di Milano costituito nel 1999. Andato configurandosi nel tempo come "archivio degli archivi degli architetti" che hanno operato essenzialmente sul suolo lombardo, è attualmente un centro di studi inerenti all'architettura, al design, alla grafica, alle arti figurative e alle arti visive nel loro complesso, con particolare attenzione ai fenomeni culturali che a partire dai primi anni del Novecento hanno progressivamente formato la nostra società.

https://casva.milanocastello.it/ https://www.facebook.com/casva.milano/

DE PAS, D'URBINO, LOMAZZI

Jonathan De Pas (Milano 1932 - 1991), Donato D'Urbino (Milano 1936) e Paolo Lomazzi (Milano 1936) si occupano di architettura, interni, esposizioni e design, distinguendosi per il loro approccio di continua ricerca e per l'impiego di tecnologie e materiali innovativi, e per la componente ironica dei loro progetti. De Pas e D'Urbino si laureano in architettura al Politecnico di Milano, rispettivamente nel 1959 e nel 1960. De Pas inizia l'attività con Marcello Nizzoli, D'Urbino invece con Augusto Magnaghi e Mario Terzaghi. Lomazzi studia all'Athenaeum di Losanna, dove conosce Alberto Sartoris, e svolge il tirocinio a Milano nello studio BBPR. Il sodalizio tra i tre progettisti nasce nel 1966. Tra gli oggetti più celebri, la poltrona gonfiabile Blow, la poltrona Joe e l'appendiabiti Sciangai, per cui vincono il Compasso d'Oro nel 1979. Dopo la morte prematura di De Pas nel 1991, D'Urbino e Lomazzi proseguono l'attività professionale, che dura fino ad oggi.

http://milanocittaimmaginata.it/it/architetti/de-pas-durbino-lomazzi





